29 luglio

SANTI MARTA, MARIA E LAZZARO

MEMORIA

ALL’INGRESSO Lc 10, 38

Gesù entrò in un villaggio,

e una donna di nome Marta

lo accolse nella sua casa.

ALL’INIZIO DELL’ASSEMBLEA LITURGICA

**O** Dio onnipotente ed eterno,

il cui Figlio a Betania fu ospite amato

nella casa dei santi Marta, Maria e Lazzaro,

dona anche a noi di essere pronti a servire Gesù nei fratelli

perché al termine della vita veniamo da te accolti nella tua casa.

Per lui, nostro Signore e nostro Dio,

che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

DOPO IL VANGELO Cf. Gv 11, 21. 25

Vennero incontro al Signore Marta e Maria, e dissero:

«Signore, se tu fossi stato qui, Lazzaro non sarebbe morto».

Rispose Gesù: «Marta, se credi, vedrai la gloria di Dio».

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

**L**a nostra fede, o Padre, si rinvigorisca e si accresca

per i meriti dei santi Marta, Maria e Lazzaro,

che ospitarono con sollecitudine e con gioia

il nostro Salvatore e Maestro,

che vive e regna nei secoli dei secoli.

SUI DONI

**O** Dio, mirabile nei tuoi santi,

accogli questi doni che ti presentiamo

nel ricordo dei santi Marta, Maria e Lazzaro;

come ti piacque la loro ospitalità premurosa

ti sia ben accetta l’offerta di questo sacrificio.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

**È** veramente cosa buona e giusta,

nostro dovere e fonte di salvezza,

rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,

a te Signore, Padre santo,

Dio onnipotente ed eterno

per Gesù Cristo, tuo dilettissimo Figlio.

che i santi Marta, Maria e Lazzaro

accolsero lieti nella loro casa.

Riconosciuto Figlio del Dio vivente

nella professione di fede di Marta,

richiamò dalla morte l’amico Lazzaro

e accese nel cuore dei credenti

la speranza della futura risurrezione.

Cosparso di unguento prezioso,

accolse il gesto amorevole di Maria

come omaggio reso alla sua sepoltura

nell’attesa della vittoria pasquale.

Insieme a questi tuoi servi beati,

che hanno ospitato sulla terra il Redentore

e ora dimorano con lui nella gloria,

uniti ai cori degli angeli e dei santi,

eleviamo con gioia senza fine

l’inno di adorazione e di lode:

ALLO SPEZZARE DEL PANE Gv 11, 21-22

Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto;

ma ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà.

ALLA COMUNIONE Gv 11, 27

Disse Marta a Gesù: «Tu sei il Cristo,

il Figlio del Dio vivente, venuto in questo mondo».

DOPO LA COMUNIONE

**L**a comunione al corpo e al sangue del tuo unico Figlio

ci liberi, o Dio, dagli affanni delle cose che passano

perché sull’esempio dei santi Marta, Maria e Lazzaro

possiamo crescere nell’amore per te

e contemplare un giorno con gioia la bellezza del tuo volto.

Per Cristo nostro Signore.